
REGOLAMENTO GENERALE

CROCE AZZURRA TICINIA ODV

Parte prima – NORME ASSOCIATIVE**Articolo 1 – DENOMINAZIONE E LOGO**

Ai sensi dell'Articolo 1 dello statuto l'Associazione è denominata:

CROCE AZZURRA TICINIA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO, in breve anche
“CROCE AZZURRA TICINIA ODV”.

Il labaro dell'Associazione è costituito da un drappo rettangolare avente dimensioni cm. 70 di larghezza e cm. 100 di altezza, di seta colore bianco, applicato a una barra trasversale all'asta, in cui campeggia la tipica croce svizzera di colore azzurro cyan, con la scritta TICINIA, ricavata all'interno del braccio orizzontale in bianco su azzurro.

All'interno della base della croce appare la scritta CROCE in bianco su azzurro.

Al piede la scritta AZZURRA in colore azzurro su fondo bianco sotto segnata dall'acronimo ODV in azzurro su fondo bianco.

Sul retro in azzurro su fondo bianco sarà indicata la data di costituzione dell'associazione.

Il labaro delle sezioni, uguale per tutte, avrà dimensioni cm. 50 di larghezza e cm. 70 di altezza. A seguire sottostante l'acronimo ODV, nastro azzurro con, centrata sopra al nastro, la scritta - Sezione di – in colore azzurro cyan, su fondo bianco e all'interno del nastro figurerà il nome della sezione in bianco su azzurro.

Sul retro sarà indicata la data di istituzione della sezione.

Su tutti gli automezzi di proprietà o in uso, nel qual caso va richiesta autorizzazione al proprietario, dovrà comparire il logo dell'Associazione.

Sarà apposta inoltre la scritta “CROCE AZZURRA TICINIA ODV” con l'indicazione della Sezione ed il relativo numero telefonico, in colore azzurro cyan su fondo bianco e sulle fiancate posteriori gli eventuali donanti, come da indicazioni del Consiglio direttivo.

Non è ammessa l'applicazione di loghi o scritte riconducibili a sponsorizzazioni, sono ammessi solo loghi di Enti pubblici o Fondazioni senza scopo di lucro.

Articolo 2 - ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE E DIVERSI

Le attività istituzionali di cui all'Art. 4 dello Statuto sono delegate operativamente alle Sezioni.

Le Sezioni, nell'ambito della loro autonomia:

- a) organizzano i servizi;
- b) elaborano lo studio preliminare per l'avvio di nuovi servizi, con la previsione dei costi;
- c) predispongono le richieste di investimento;
- d) preparano il piano delle attività e il programma delle manifestazioni straordinarie comprensivo delle relative spese.

Lo studio, le richieste e i piani saranno sottoposti al Consiglio direttivo per l'approvazione.

Articolo 3 - GRATUITA' DELLE PRESTAZIONI

L'attività svolta dagli aderenti è gratuita.

Eventuali mance, consegnate ai volontari, dovranno intendersi come oblazioni a favore dell'Associazione e andranno versate al Tesoriere.

Articolo 4 - IL PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio dell'Associazione, come pure i beni dati in uso dovranno essere custoditi e utilizzati con la massima cura e attenzione, onde evitare possibili danneggiamenti.

Le autovetture non dovranno mai essere lasciate con il motore acceso, incustodite e aperte.

Accertarsi sempre quando si lasciano le autovetture in parcheggio, che siano chiuse a chiave.

In caso di danneggiamento, incidente, malfunzionamento o difetto avvisare immediatamente il responsabile degli automezzi.

Articolo 5 - AMMISSIONE ALL'ASSOCIAZIONE, RECESSO, DECADENZA, ESCLUSIONE.

Possono far parte dell'Associazione tutte le persone di ambo i sessi di provata buona moralità e condotta, **per i minori fanno fede le sottoscrizioni dei loro esercenti la responsabilità genitoriale**, gli ETS o altri enti senza scopo di lucro che, condividendo lo scopo sociale di cui all'Art. 3 dello statuto, accettano le norme statutarie e regolamentari dell'Associazione, si impegnano a prestare gratuitamente la loro opera o a sostenere l'attività.

Per le persone fisiche la domanda di ammissione, su modulo predisposto dall'Associazione, corredata da n. 2 foto formato tessera deve essere inviata alla sezione prescelta dall'aspirante, con la firma di presentazione di due Soci.

L'Esecutivo di sezione la trasmette con eventuali osservazioni al Consiglio direttivo, unico organo competente per la definitiva e insindacabile decisione, che dovrà pronunciarsi entro sessanta giorni.

Per gli ETS o altri enti senza scopo di lucro la domanda di ammissione dovrà essere presentata direttamente presso la sede della Associazione, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dalla documentazione costitutiva, dallo statuto corrente, dal bilancio sociale ovvero il bilancio di esercizio ovvero il rendiconto gestionale di almeno due esercizi annuali.

La deliberazione, motivata, di rigetto della domanda di ammissione viene comunicata all'interessato entro 60 giorni. L'interessato, entro 15 giorni dalla comunicazione di rigetto, può appellarsi all'Assemblea che sull'istanza si pronuncerà nella prima convocazione utile.

I soci ordinari sono muniti di tessera di riconoscimento, fornita dall'Associazione stessa.

I soci possono, per ragioni familiari, di lavoro o salute chiedere di essere messi in aspettativa.

I minori di anni 18, **con l'approvazione e sottoscrizione dei loro esercenti la responsabilità genitoriale**, possono partecipare alle attività associative non incompatibili con la loro minore età e segnatamente alle iniziative formative, culturali e addestrative promosse dall'Associazione.

Il vincolo associativo può sciogliersi, limitatamente a ciascun socio, per recesso, decadenza, esclusione e decesso.

Il recesso è sempre ammesso, purché il socio lo comunichi per iscritto al Consiglio direttivo, tramite la propria sezione, e diventa efficace con la presa d'atto del Consiglio direttivo.

La decadenza è accertata e pronunciata dal Consiglio direttivo nei casi stabiliti dallo statuto e dai regolamenti, per il mancato versamento della quota associativa o quando vengono meno i requisiti per l'assunzione della qualifica di socio.

La decadenza deve essere comunicata al socio a mezzo lettera raccomandata.

Articolo 6 - INQUADRAMENTO

I soci si distinguono in:

onorari,
ordinari,
emeriti

Sono soci onorari:

- le persone giuridiche o Enti senza personalità giuridica che sostengono le attività associative, ammesse all'Associazione;
- le persone fisiche che hanno acquisito particolari benemeritenze nei confronti dell'Associazione e non prestano la loro opera, ma sostengono le attività dell'Associazione

La proposta può essere avanzata dall'Esecutivo di sezione e la valutazione è rimessa al giudizio del Consiglio direttivo, che si deve esprimere entro 30 giorni.

Sono soci ordinari:

- le ETS, gli Enti senza scopo di lucro, le persone fisiche di ambo i sessi che prestano gratuitamente la loro opera, iscritti nel nostro libro soci ovvero iscritti nel libro soci delle ETS o altri enti senza scopo di lucro, soci nella nostra Associazione.

Sono soci emeriti:

- coloro che, per raggiunti limiti di età o per malattia, cessano il servizio.

Le sezioni devono tenere l'elenco dei loro soci.

Il registro soci sarà tenuto costantemente aggiornato secondo le disposizioni di legge a cura del Segretario dell'Associazione.

La mancata o irregolare tenuta del registro soci, può essere motivo di revoca del Segretario dell'Associazione

Articolo 7 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Con il sorgere del vincolo associativo, l'Associazione garantisce a ciascun socio:

- a) la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa;
- b) l'elettorato attivo e passivo;
- c) il diritto di partecipazione e di voto, a tutti i soci, nelle Assemblee;
- d) il socio ha diritto a prendere visione delle deliberazioni dell'Assemblea generale e sezionale, del Consiglio direttivo e dell'Esecutivo di Sezione;
- e) il socio ha diritto ad esaminare i libri sociali mediante richiesta scritta motivata al Consiglio direttivo che deve esaudire la richiesta nei 30 giorni successivi.

Ciascun socio deve:

- a) osservare le norme contenute nello statuto e nei regolamenti attuativi;
- b) attenersi alle deliberazioni adottate dagli organismi associativi, tale obbligo grava anche su coloro che non abbiano partecipato alle relative assemblee, o che siano stati dissenzienti o si siano astenuti dal voto;
- c) mantenere un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e dei soci;
- f) partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- g) partecipare all'Assemblea.

I soci minorenni hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri di tutti gli altri associati, ivi compreso il diritto di partecipazione in Assemblea, ma il diritto di voto in Assemblea e l'elettorato attivo e passivo potrà essere esercitato attraverso i loro esercenti la responsabilità genitoriale.

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Articolo 8 - RICONOSCIMENTI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Su proposta dell'Esecutivo di sezione, il Consiglio direttivo, potrà attribuire dei riconoscimenti, sotto forma di attestato, encomio o medaglie, al socio che si è distinto per particolare impegno e dedizione alla causa dell'Associazione o ha cessato il servizio per raggiunti limiti di età o malattia.

Il socio che mancasse al proprio dovere potrà essere sottoposto ai seguenti provvedimenti:

- a) ammonimento o richiamo;
- b) sospensione e allontanamento dalla sede;
- c) esclusione.

Il richiamo verbale riguarda piccole infrazioni ai regolamenti ed è demandato ai responsabili dei servizi.

Qualora le infrazioni lievi dovessero ripetersi si procederà all'ammonimento scritto, demandato all'Esecutivo di sezione.

La sospensione e l'allontanamento dalla sede o l'esclusione, su proposta dell'Esecutivo di sezione, sono demandate al Consiglio direttivo che, sentito l'interessato, contesterà per iscritto la motivazione della misura adottata.

I provvedimenti di cui sopra, nei confronti dei soci che ricoprono cariche elettive è demandata all'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio direttivo.

I soci, per la durata del provvedimento di sospensione, perdono ogni diritto.

L'incarico di responsabile di un servizio, costituirà aggravante.

L'esclusione sarà inflitta per:

- a) grave mancanza di rispetto verso chiunque;
- b) abuso di autorità;
- c) abbandono ingiustificato del servizio;
- d) sottrazione di documenti o di beni e appropriazione indebita;
- e) danneggiamento doloso della proprietà sociale;
- f) ubriachezza, ripetute contravvenzioni per superamento tasso alcolemico;
- g) uso di stupefacenti;
- h) mancato rispetto della privacy con divulgazione di documenti o notizie riservate dell'Associazione, dei soci o degli utenti.
- i) insubordinazione ai deliberati dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
- j) risse in sede tra soci ed estranei, quando non sia provata la legittima difesa;
- k) opera di disgregazione, di dissoluzione in qualsiasi modo attuata, del buon andamento dell'Associazione stessa e atteggiamenti ostativi e pretestuosi nei confronti dei responsabili, non rientranti nella normale dialettica associativa.

Contro i provvedimenti è ammesso ricorso al Collegio dei probiviri e in seconda istanza all'Assemblea, entro 30 giorni dal ricevimento delle rispettive comunicazioni.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri saranno trasmesse, a cura del Segretario, all'interessato, al Consiglio Direttivo e tramite il proprio rappresentante alla rispettiva Sezione.

Il responsabile di danneggiamento doloso, indipendentemente dalla punizione inflitta, dovrà rispondere del danno.

I provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio direttivo e le decisioni del Collegio dei Probiviri, saranno esposti all'albo della sezione, per quindici giorni consecutivi.

Articolo 9 – RIMBORSI SPESE

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dall' assistito beneficiario. Sono ammessi unicamente i rimborsi direttamente da parte del tesoriere di sezione per spese documentate e motivate dall'attività svolta entro Euro 50,00 (cinquanta) giornalieri. Importi superiori, sempre documentati e sostenuti o da sostenere per lo svolgimento del servizio richiesto, devono essere autorizzati per la liquidazione dal Consiglio Direttivo. In condizioni contingenti per utilizzo di servizi non disponibili al rilascio di regolare documento di spesa, sono ammessi rimborsi alla sola attività di autista, liquidati da parte dei tesorieri di sezione a fronte di autocertificazione – ai sensi dell'art.445 DPR del 28 dicembre 2000 – purchè non superino i 10,00 (dieci) euro giornalieri e i 150,00 (centocinquanta) euro mensili (art. 17 comma 4 DLgs 117/2017).

Parte seconda – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE, FUNZIONAMENTO

Articolo 10 - L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI, CONVOCAZIONE, VALIDITA', VOTAZIONI

L' Assemblea è convocata ai sensi dell'Art. 12 dello statuto, con avviso scritto, tramite le Sezioni, contenente l'indicazione dell'o.d.g. e la relativa documentazione, almeno 10 giorni prima della data fissata ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua mancanza dal Vice Presidente, assistito dal Segretario dell'Associazione.

Entro i successivi 5 giorni, a firma di almeno 10 soci possono essere proposti argomenti da inserire all'o.d.g.

Gli argomenti inseriti all'o.d.g. su proposta dei soci, saranno comunicati con affissione all'albo della Sede e delle Sezioni.

Qualora la convocazione sia richiesta specificatamente da almeno la metà dei Consiglieri o un decimo dei soci, questa deve avvenire nel più breve tempo possibile e comunque entro una scadenza massima di 30 giorni dalla richiesta.

La validità dell'Assemblea è prevista dall'art. 14 dello Statuto e ciascun socio può essere portatore di un numero massimo di due deleghe di altri soci.

Agli associati Enti del Terzo Settore vengono conteggiati n. 2 voti se rappresentanti di propri associati e aderenti sino ad almeno 10, n. 3 voti se rappresentanti di propri associati e aderenti sino ad almeno 30, n. 5 voti se rappresentanti di propri associati e aderenti oltre i 30.

Possono partecipare all'Assemblea tutti i soci che avendone diritto non risultino sospesi per motivi disciplinari.

Durante lo svolgimento dell'Assemblea, i soci possono presentare mozioni d'ordine e chiedere brevi sospensioni dei lavori.

Le decisioni in merito all'accettazione o meno spettano all'Assemblea.

Le votazioni avvengono, di norma, per alzata di mano.

Si procederà a scrutinio segreto, in caso di richiesta di sfiducia ai componenti il Consiglio direttivo e quando l'argomento riveste particolare delicatezza, riservatezza o riguarda persone.

Articolo 11 - COMPETENZE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente dell'Assemblea

- verifica la legalità della costituzione dell'Assemblea ai sensi dell'Art. 14 dello statuto;
- dirige i lavori, svolgendo le funzioni di moderatore;
- concede la parola ai soci, in ordine di richiesta e la può togliere, qualora l'intervento non sia attinente all'argomento in discussione o per intemperanza.
- nell'Assemblea straordinaria, in cui è richiesta una specifica maggioranza, sospende la seduta, qualora durante i lavori venga meno il numero legale;
- nell'Assemblea ordinaria, anche se tenuta in seconda convocazione, sospende la seduta, qualora durante i lavori venga meno il 30% delle presenze iniziali;
- sospende le sedute, qualora la discussione degenerasse in modo da rendere impossibile l'ordinato e sereno confronto e svolgimento dei lavori;
- consente sempre ai soci la presentazione di mozioni o mozioni d'ordine, demandando al voto dell'Assemblea l'inclusione o meno nell'o.d.g. della seduta in corso o per il suo rinvio alla prossima Assemblea.
- dichiara chiusa la discussione, procede alla votazione e comunica l'esito;
- sottoscrive unitamente al segretario, il verbale dell'Assemblea e lo trasmette entro 30 giorni dallo svolgimento dell'Assemblea stessa al Presidente del Consiglio direttivo per i successivi adempimenti.

Articolo 12 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo, eletto ai sensi dell'Art. 16 dello Statuto, nella seduta d'insediamento, convocata dal componente più anziano di età, entro 10 giorni dalla convalida degli eletti da parte dell'Assemblea generale, provvede alla nomina del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere economo.

Il Presidente svolge le funzioni di cui all'Art. 20 dello Statuto.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Segretario ha la responsabilità organizzativa dell'Associazione, controlla e provvede al tesseramento, tiene il registro dei soci, redige e conserva i verbali del Consiglio direttivo, conserva i verbali dell'Assemblea e ne dà copia ai richiedenti.

Il Segretario ha inoltre la responsabilità della conservazione degli atti prodotti dall'Organo di Controllo, dall'Organo di Revisione e dal Collegio dei probiviri, rispondendo per detti atti, ai suddetti organi. Il Tesoriere economo è responsabile della gestione amministrativa contabile dell'Associazione e vigila sulla medesima gestione delle Sezioni.

Articolo 13 - DURATA, DIMISSIONI, REVOCA.

Ai sensi dell'Art. 17 dello statuto il Consiglio direttivo dura in carica quattro anni.

I suoi componenti sono rinominabili per un massimo di tre mandati consecutivi e possono essere rinominati se sono decorsi almeno 18 mesi dalla cessazione.

Nel caso di dimissioni dalla carica di Presidente, Vice Presidente, Segretario o di Tesoriere economo, il Consiglio Direttivo, nella prima seduta da tenersi entro 10 giorni, provvede alla nomina della carica resasi vacante dandone comunicazione immediata ai Coordinatori di sezione e all'Assemblea nella sua prima riunione.

Nel caso di dimissioni o altra causa venga meno un Consigliere, la sezione rappresentata dovrà indire una propria assemblea dei soci di sezione per la elezione di un candidato da proporre alla nomina di Consigliere alla prima riunione utile dell'Assemblea generale dei soci.

Il nuovo nominato resterà in carica fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio.

Il Presidente del Consiglio direttivo, i singoli Consiglieri o l'intero Consiglio possono essere sfiduciati e revocati dall'Assemblea generale.

La richiesta di sfiducia motivata, nei confronti dell'intero Consiglio o di un singolo Consigliere deve essere sottoscritta, con le seguenti opzioni da:

a) un quinto dei soci;

b) una sezione, con decisione assembleare assunta con la maggioranza del 50 per cento più uno dei soci aventi diritto al voto, limitatamente al Consigliere eletto dalla stessa, qualora lo stesso non ricopra la carica di Presidente, Vice Presidente, Segretario o Tesoriere economo, nel qual caso la richiesta deve essere sottoscritta da un quinto dei soci dell'Associazione.

La richiesta di sfiducia motivata, o il verbale dell'Assemblea di sezione, devono essere presentati al Consiglio direttivo che entro **30** giorni procede alla convocazione dell'Assemblea generale dei soci, per le decisioni in merito.

Le deliberazioni riguardanti la richiesta di sfiducia sono assunte a scrutinio segreto.

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci confermi la sfiducia, entro 10 giorni l'Assemblea di sezione provvederà all'elezione del candidato da sottoporre alla Assemblea Generale dei soci nella prima seduta utile e durerà in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

In caso di sfiducia al Presidente, al Vice Presidente, al Segretario o al Tesoriere economo gli stessi decadono anche dalla carica di Consigliere e le sezioni rappresentate provvederanno come da precedente capoverso.

Il Consiglio direttivo, ricostituito nella totalità dei suoi componenti, provvederà, nella prima seduta alla nomina della carica vacante.

Qualora per dimissioni, revoca o decesso il Consiglio dovesse scendere sotto il 50% più uno dei suoi componenti si procederà all'elezione del nuovo Consiglio ai sensi dell'Art. 16 dello statuto.

Articolo 14 - I CONSIGLIERI

I Consiglieri hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo.

In caso di impedimento possono delegare un componente dell'Esecutivo di sezione o un socio che potrà partecipare al Consiglio direttivo con voto consultivo.

Qualora senza giustificato motivo un Consigliere non partecipi alle sedute del Consiglio direttivo per più di tre volte consecutive decade dall'incarico.

La decadenza sarà deliberata dal Consiglio direttivo che lo comunicherà all'interessato e all'Esecutivo di sezione con lettera scritta.

Il Consigliere decaduto sarà sostituito con le stesse procedure e modalità enunciate nell'art. 13 del presente regolamento.

Nelle more degli adempimenti, al fine di garantire il collegamento con la Sezione, parteciperà al Consiglio direttivo, con voto consultivo, il Coordinatore o suo delegato.

Articolo 15 – CONTROVERSIE

Il Consiglio direttivo ha il dovere, qualora richiesto, di ricevere e ascoltare le problematiche che il socio intende sottoporre.

Il socio, nella richiesta scritta d'incontro, indicherà i motivi e al momento dell'incontro dovrà consegnare un breve memoria scritta.

Qualora le risposte fornite dal Consiglio in sede d'incontro non soddisfino il richiedente, lo stesso potrà chiedere una risposta scritta.

E' fatta salva la facoltà di rivolgersi successivamente al Collegio dei Probiviri e in seconda istanza all'Assemblea.

Non è ammessa l'assistenza di difensori o consulenti esterni.

Qualora un socio avviasse un procedimento contro l'Associazione, anche solo con lettere di legali, il Consiglio direttivo, nella prima seduta prenderà atto che il socio si è posto fuori dall'Associazione e potrà essere eventualmente riammesso, su domanda, solo a sentenza definitiva a lui favorevole.

Articolo 16 - DISPOSIZIONI FINALI

Le disposizioni del presente regolamento e i diritti da esse nascenti possono essere invocate da qualunque interessato solo davanti ai competenti organi dell'Associazione, con esclusione esplicita di qualsiasi altra autorità.